



QUADERNO DI FORMAZIONE 2018

L'AIC e la sfida dello Sviluppo sostenibile Proteggiamo la nostra "Casa Comune"

Redatto dal Segretariato Internazionale AIC





FICHE DI FORMAZIONE: FEBBRAIO 2018

L'AIC e la sfida dello Sviluppo sostenibile Proteggiamo la nostra "Casa Comune"

Il lemma dell'Assemblea Internazionale AIC-2017 celebrata a Chatillon era: **"400 anni con San Vincenzo, camminando verso il futuro nella nostra Casa Comune"** per questo l'idea dello **sviluppo sostenibile** è stata sempre presente in tutti i temi trattati.

Data l'importanza del tema e affinché questa informazione arrivi a tutte le volontarie che non hanno potuto partecipare all'Assemblea, le Fiche di formazione dei mesi di febbraio, marzo e aprile 2018 tratteranno questo tema e saranno basate sul Quaderno di formazione elaborato dal segretariato internazionale dell'AIC.

1. Introduzione

Fino ad ora abbiamo vissuto sul nostro pianeta pensando che le sue risorse fossero infinite. Oggi ci rendiamo conto dei suoi limiti e sappiamo che tutti siamo responsabili della terra, la **"nostra casa comune"**, come la chiama il Papa Francesco.

In effetti, da qualche anno sentiamo parlare molto del cambiamento climatico, della necessità di salvaguardare il nostro pianeta, degli **Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile** fissati dalle Nazioni Unite, dell'urgenza di agire e di vivere in maniera diversa per proteggere la vita sul nostro pianeta. Forse ci sentiamo impotenti di fronte a queste grandi sfide, forse tutto questo ci sembra un tema fuori dalla nostra portata, forse ci chiediamo: che cosa possiamo fare? Che cosa dobbiamo fare? Dobbiamo cambiare il nostro modo di lavorare, di vivere, di consumare?

...E se il cambiamento cominciasse da alcuni piccoli gesti quotidiani? Piccoli gesti che possono portare a grandi risultati?

Durante l'Assemblea Internazionale AIC di marzo 2017 abbiamo lavorato insieme su questo nuovo tema: Sviluppo sostenibile.

Come ci ha detto il Padre A. Mauricio Fernández, Assistente Internazionale dell' AIC:

“Dato che siamo più di 150.000 volontari e volontarie e che realizziamo più di 10.000 azioni e progetti AIC, pensiamo a che impatto potremmo avere se ciascuno di noi si impegnasse concretamente nella protezione del proprio ambiente! La soluzione sta nelle nostre mani, dipende in buona parte dai piccoli gesti che ciascuno di noi può fare per conservare la vita, il nostro pianeta, la nostra “Casa comune”, che è la creazione di Dio.”

E quindi uniamo le nostre forze, cominciamo ad operare fin d'ora e rispondiamo a questa chiamata!

2. Dall' Encíclica “Laudato Sì” agli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite

Papa Francesco è stato il primo ad interpellarci sulla protezione del nostro pianeta. Nell'Enciclica “Laudato sì”, pubblicata nel giugno del 2015, lancia un appello urgente all'intera umanità, esortando tutti a prendere coscienza della necessità di salvaguardare la nostra “Casa comune”.

(Vedere le due Fiche di formazione AIC di novembre e di dicembre 2016)

Nell'Enciclica il Papa parla di *ecologia integrale*, vale a dire di un'ecologia che sia, allo stesso tempo, ambientale, economica e sociale. Va tutto insieme! *“Risulta fondamentale cercare soluzioni integrali... per combattere la povertà, per ridare la dignità agli esclusi e, simultaneamente, per preservare la natura.”* (Laudato Sì, IV,139) Ci dice molto chiaramente che bisogna occuparsi delle cause della povertà senza trascurare nessuno.

Sulle orme di Papa Francesco anche le Nazioni Unite, nel dicembre 2015, hanno pubblicato i 17 Obiettivi dello Sviluppo sostenibile (ODS) che si pongono nella stessa linea di “Laudato sì”.

Gli ODS costituiscono il nuovo programma di sviluppo dell'ONU per gli anni che vanno dal 2015 al 2030. Sono un appello universale all'adozione di metodi che pongano fine alla povertà, proteggano il pianeta e garantiscano a tutti pace e prosperità. Sono i seguenti:



L'AIC è direttamente impegnata in cinque di questi obiettivi.

Obiettivo 1: Eliminare la povertà

Porre fine alla povertà in tutte le sue forme e in tutto il mondo è l'obiettivo principale dell'AIC. Ed è così da 400 anni, a seguito dell'appello lanciato da San Vincenzo de' Paoli nel 1617. Oggi siamo 150.000 volontarie e volontari AIC, presenti in quattro continenti, e realizziamo più di 10.000 azioni concrete di lotta contro la povertà.

Obiettivo 4 : Accesso ad un'educazione di qualità

Dal 2011 l'educazione si trova al centro delle nostre Linee di Azione Prioritarie e delle azioni concrete dei gruppi AIC. Per gli adulti si tratta di alfabetizzazione, di formazione professionale mirata all'inserzione nel mercato del lavoro, di attività educative attraverso laboratori specialistici. Per i bambini realizziamo asili, centri pre-scolastici e offriamo aiuto per l'inserimento nel circuito scolastico, borse di studio, aiuto per i compiti.

Obiettivo 5: Uguaglianza di genere

Le donne e le giovani continuano a soffrire discriminazione e violenza in tutte le parti del mondo. Nella rete AIC il 70% dei destinatari delle nostre azioni sono le donne e i loro figli.

Donne che aspirano ad una vita degna e che lottano per realizzare i loro sogni. L'educazione delle donne e delle giovani è uno strumento essenziale per ridurre le disuguaglianze tra le donne e gli uomini.

Obiettivo 12: Produzione e consumo responsabile

L'educazione allo sviluppo sostenibile e la protezione dell'ambiente fanno già parte di molte azioni AIC. Ora ci proponiamo più specificamente di "proteggere la nostra Casa comune" e di impegnarci a prestare un'attenzione particolare alla protezione dell'ambiente in tutte le nostre azioni sul territorio. Ci si presenta una nuova sfida!

Obiettivo 17: Partenariati al servizio dello sviluppo sostenibile

All' interno dell' AIC il nostro lavoro in rete favorisce lo scambio di esperienze, le sinergie e la realizzazione di azioni complementari e collegate tra loro: questo permette di lottare in modo globale contro la povertà. Inoltre i gemellaggi tra diversi gruppi AIC del mondo creano una cultura della solidarietà.

Attraverso le sue rappresentanti, l' AIC collabora anche con diversi organismi internazionali: UNESCO – ECOSOC (*Consiglio Economico e Sociale dell' ONU*) – Consiglio d' Europa – Consiglio dei Diritti Umani – Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale – CRESCENDO – Centri Cattolici internazionali.

L' AIC fa parte della Famiglia Vincenziana, vasta rete di più di due milioni di membri su scala mondiale, che si ispirano al carisma di San Vincenzo.

Proposta dell' AIC per la riflessione:

1. Mettete in comune le azioni concrete che ciascuna di voi sta realizzando (o può realizzare) per prendersi cura del pianeta.
2. Quali progetti nei vostri gruppi prestano attenzione alla cura della “nostra Casa comune”? Come si potrebbe inserire questo tema?
3. Rileggete gli Obiettivi del Millennio dell' ONU e considerate in quali azioni o progetti i vostri gruppi potrebbero impegnarsi per contribuire a uno o più di questi obiettivi.



FICHE DI FORMAZIONE: MARZO 2018

L'AIC e la sfida dello Sviluppo sostenibile Proteggiamo la nostra "Casa Comune"

Cambiamo insieme i nostri atteggiamenti

Nell'Assemblea internazionale AIC di marzo 2017, abbiamo riflettuto insieme sulle possibili iniziative individuali, locali, nazionali, e internazionali che potremmo mettere in atto per la protezione e la cura della nostra "Casa comune".

Dobbiamo partire dal livello individuale, da un cambiamento degli atteggiamenti personali: ciascuno di noi ha nelle sue mani una parte della soluzione; vi sono dei comportamenti facili da adottare nella vita quotidiana, che possono fare la differenza, se tutti noi decidiamo di metterli in atto.

Dopo aver realizzato il cambiamento a livello individuale, potremo passare ad un'azione a dimensione locale, nazionale o internazionale e ad integrare questi cambiamenti nelle nostre azioni concrete.

Nell'Assemblea AIC grazie agli scambi tra le partecipanti sono emerse molte idee: le riproponiamo ora per ispirarvi e stimolarvi ad applicarle, personalmente e nelle vostre azioni. Vi chiediamo di tenere conto del fatto che le proposte provengono da diversi continenti e da diverse culture.

A livello individuale:

Economizzare acqua ed elettricità:

- Spegnerle le luci nelle stanze vuote in cui non si sta.

- Non lasciare gli apparecchi elettrici in stand by.
- Utilizzare lampadine a basso consumo (LED).
- Diminuire la temperatura del riscaldamento.
- Economizzare acqua servendosi della doccia invece che della vasca e non lasciare scorrere l'acqua mentre ci si lavano i denti e le mani.
- Lavare i piatti in un recipiente.
- Utilizzare l'acqua con cui sono state lavate le verdure per lavare il pavimento o innaffiare le piante.
- Utilizzare i cicli brevi delle lavastoviglie e lavatrici.

Riciclare i rifiuti:

- Separare i rifiuti organici - bucce di frutta e verdura - ed usarli per concimare le piante.
- Riciclare la plastica, per esempio le bottiglie dell'acqua minerale.
- Non usare piatti, bicchieri e posate di plastica mono-uso.
- Organizzare con i bambini la raccolta di rifiuti di plastica per poi venderli e finanziare progetti di aiuto per migliorare la salute o per la fame.
- Riciclare apparecchi elettronici, radio e simili offrendoli a persone anziane malate di Alzheimer.

Combattere lo spreco:

- Non comprare più del necessario.
- Alimentarsi in modo responsabile.
- Privilegiare l'acquisto solidale.
- Portare con sé i propri sacchetti per la spesa.

Preservare la natura:

- Evitare i prodotti di pulizia tossici e privilegiare l'aceto bianco e il limone.
- Impiegare meno detersivi nelle macchine.
- Nell'informatica: riutilizzare la carta già stampata come minuta.

Favorire la trasmissione tra le generazioni:

- Parlare in famiglia di questi temi e far conoscere le nostre preoccupazioni.
- Ascoltare quello che ci dicono i giovani sulla salvaguardia dell'ambiente, a volte sono meglio informati di noi dalla scuola.

A livello comunitario (paese, città, regione)

Alimentazione:

- Nelle celebrazioni collettive non buttare via le eccedenze di cibo.
- Creare orti collettivi che permettano alle persone di:

- ritrovare il contatto con la terra
- coltivare frutta e verdure da mangiare o da condividere
- Nelle feste e nei mercati fare scambi con prodotti coltivati nelle altre regioni.
- Aumentare l'uso di concimi naturali.
- Privilegiare la coltivazione di piante commestibili.
- Mettere in comune le informazioni.

Fonti di energia:

- Sviluppare progetti che permettano di passare dal petrolio ad altre fonti di energia.
- Ridurre il consumo di energia utilizzando illuminazione a basso consumo, per esempio nelle serre.

Preservare la natura:

- Mantenere pulito l'ambiente intorno a noi (es: raccogliere la spazzatura abbandonata in qualunque luogo).
- Bonificare il suolo, i terreni.
- Impegnarsi in programmi di riforestazione.
- Sensibilizzare la popolazione sulla realtà dei cambiamenti climatici - cicloni, siccità, incendi boschivi.
- In alcuni paesi educare all'uso dei servizi igienici.

Costruzioni:

- Isolare bene gli edifici.
- Installare pannelli solari.
- Installare pannelli isolanti dietro i radiatori.

Educazione:

- Sensibilizzare la popolazione ai problemi dell'ambiente.
- Educare a limitare l'impatto delle attività nocive.
- Stimolare le imprese a cambiare i loro metodi di produzione.

Proposta dell' AIC per la riflessione:

1. Condividete nel gruppo le iniziative, sia individuali che collettive, che già mettete in opera per la cura del pianeta.
2. Riuscite a trasmettere ai beneficiari delle vostre azioni la necessità di prendersi cura della "nostra Casa comune"?
3. Avete altre idee o proposte concrete, che potreste realizzare intorno a voi, nel vostro ambiente?



FICHE DI FORMAZIONE: APRILE 2018

L'AIC e la sfida dello Sviluppo sostenibile Proteggiamo la nostra "Casa Comune"

Testimonianze di azioni dei gruppi AIC sul territorio

Presentiamo di seguito 9 azioni AIC, realizzate sul territorio e presentate durante l'Assemblea AIC-2017; esse includono elementi di sviluppo sostenibile, come l'educazione alla protezione dell'ambiente, la selezione dei rifiuti, l'uso di prodotti locali nelle distribuzioni di alimenti; la costruzione di una casa-modello con mattoni riciclati, gli orti collettivi, l'impianto di alberi per evitare l'erosione del terreno, l'impiego di pannelli solari.

(Vedere anche i progetti pubblicati sulla nostra Pagina Web: www.aic-international.org).

AIC Belgio - Waremme: distribuzione di alimenti per famiglie in situazione precaria

La ricetta per ottenere una distribuzione di alimenti di qualità tenendo conto dello sviluppo sostenibile è la seguente: favorire un'alimentazione equilibrata, proporre ogni settimana verdura e frutta di stagione; coinvolgere i destinatari e farli partecipare; valorizzare le diverse capacità delle persone attraverso azioni concrete; creare un clima favorevole, di rispetto e di amicizia, quando si ricevono i destinatari.



Questo è ciò che propone ogni settimana il Gruppo di Waremme, in Belgio.

AIC Brasile - Campina Grande: educazione al rispetto dell'ambiente per 30 bambini e adolescenti di una comunità emarginata



Oltre alle attività di sostegno scolastico e ai pasti, le volontarie propongono laboratori di educazione alla pace e alla cittadinanza responsabile; di sensibilizzazione alla conservazione del pianeta per garantire un futuro migliore a tutti; laboratori artistici per favorire lo sviluppo del senso artistico e della cultura.

AIC Colombia - Mocoa: costruzione di una casa-modello con mattoni riciclati

Fabbricare mattoni ecologici per costruire una casa "modello", è un esempio interessante di azione per lo sviluppo sostenibile, realizzata a Mocoa, in Colombia. Il progetto ha l'obiettivo di produrre materiali utili partendo dai rifiuti e mette in evidenza quanto sia importante sviluppare idee innovatrici. Tutta la comunità è coinvolta in questo processo, compresi gli ospiti della Casa per anziani gestita dalle volontarie.



AIC Francia - Saint-Valery-en-Caux: orto collettivo



Le volontarie di Saint-Valéry-en-Caux hanno cominciato a coltivare un orto; gli obiettivi del progetto sono: offrire frutta e verdura sane e di stagione; ridare valore al lavoro agricolo e ai prodotti della terra. Questa attività permette alle persone in difficoltà di alimentarsi bene e di mantenere una tradizione che si va perdendo anche nelle campagne. E'

un'attività facile da realizzare a medio termine, ma richiede costanza e pazienza per affrontare i capricci della natura: nessun anno è uguale al precedente! Permette anche di imparare a vivere al ritmo delle stagioni.

AIC- Madagascar - Manakara/Vohipenko: agricoltura sostenibile

Da molto tempo le volontarie del gruppo AIC di Manakara praticano la coltivazione del riso insieme alle madri di famiglia e i loro figli più grandicelli, seguendo i consigli di esperti e tecnici dell'agricoltura che insegnano loro a proteggere l'ambiente e a migliorare il rendimento dei campi.

Il gruppo AIC di Ambolos e Vohipeno si dedica alla coltivazione di ortaggi e ad una piantagione di alberi da frutta. Ogni famiglia alleva polli ed utilizza i loro rifiuti come concime biologico.



Questi due gruppi AIC collaborano con la diocesi di Farafangana al “Piano verde diocesano” che ha l’obiettivo di proteggere l’ambiente.



AIC Filippine - Pampanga: lotta contro l’erosione e fabbricazione di lampade solari

Grazie all’appoggio del Dipartimento dell’Ambiente e delle Risorse naturali (DENR), le volontarie AIC della regione di Pampanga nelle Filippine, hanno potuto cominciare una piantagione di alberi che ha la funzione di prevenire

l’erosione dei pendii dei grandi argini costruiti ai piedi del vulcano per impedire che la lava raggiunga le zone abitate che si trovano nei dintorni.

Inoltre alcune volontarie si sono specializzate nel montaggio di lampade solari, per poterle vendere alle famiglie in difficoltà ad un prezzo equo; l’obiettivo è triplice: evitare a queste famiglie di consumare elettricità, che è molto costosa; eliminare l’utilizzo delle candele, che frequentemente causano incendi; proteggere l’ambiente, perché queste lampade solari non producono inquinamento.

AIC Regno Unito: educazione allo sviluppo sostenibile

Le volontarie AIC sensibilizzano le comunità parrocchiali e le scuole allo sviluppo sostenibile, mediante una educazione concreta e pratica mirata al rispetto dell’ambiente e all’adozione di una vita semplice, in solidarietà con i poveri. Tutti sono invitati a compiere semplici gesti, come controllare e ridurre il proprio consumo di energia mediante un buon isolamento e l’uso di lampade basso consumo; riutilizzare gli avanzi dei pasti; condividere i tragitti in automobile per recarsi al lavoro o a scuola, ecc.



AIC Vietnam - Ho Chi Minh: selezione dei rifiuti

La quantità della spazzatura e dei rifiuti attualmente è un problema della società e dell'ambiente. Una migliore separazione dei rifiuti, correttamente effettuata da tutti alla base, può permettere di diminuire i costi e di ridurre l'inquinamento dell'ambiente; inoltre faciliterà il trattamento dei rifiuti e la successiva riutilizzazione e ridurrà lo spreco.

L'obiettivo di questo progetto è motivare la società a migliorare la selezione dei rifiuti;



ognuno è invitato ad impegnarsi concretamente in questo processo. *“La prossima volta che cambierete il vostro sacchetto della spazzatura, date un'occhiata e chiedetevi: c'è qualche cosa che non ci dovrebbe stare? Datevi l'obiettivo di riuscire a ridurre della metà i rifiuti prodotti in casa vostra”.*

AIC USA: distribuzione sostenibile di alimenti

Le volontarie AIC hanno cambiato la loro distribuzione di alimenti con per renderla più sostenibile: per esempio hanno incluso più frutta fresca e verdure di stagione; aiutano le persone e valutare bene la quantità di prodotti di cui hanno bisogno e che ragionevolmente possono consumare, in modo evitare lo spreco, ecc.

Le volontarie ci dicono che la distribuzione di prodotti freschi alle persone nel bisogno è solo un piccolo passo verso un migliore utilizzo delle risorse naturali e che il loro gruppo si sta impegnando per migliorare ancora in futuro la sostenibilità della loro azione.



Conclusion

Questi esempi ci aiutano ad accettare a poco a poco l'idea di un cambiamento nel nostro modo di vivere; ad essere più sobri nell'uso dell'energia; ad avere più rispetto della natura e degli esseri umani.

Al seguito di Papa Francesco e delle Nazioni Unite, che ci richiamano all'urgenza di proteggere il nostro pianeta, **impegniamoci concretamente per accettare questa sfida e pensiamo alle generazioni future!**

- Impegniamoci a compiere quotidianamente in casa nostra un piccolo gesto per la protezione dell'ambiente.
- Nel nostro gruppo AIC discutiamo insieme per vedere quali aspetti dello sviluppo sostenibile possiamo introdurre nelle nostre azioni.
- Appoggiamo le iniziative promosse dalle autorità locali, regionali o nazionali nel campo dello sviluppo sostenibile. Uniti si ottengono risultati migliori!

Proposta dell' AIC per la riflessione:

1. Se possibile visitate durante la riunione la Pagina Web: www.aic-international.org, nella quale troverete maggiori informazioni sui progetti presentati; pensate se possono darvi delle idee che vi stimolino a tenere conto dello sviluppo sostenibile nelle azioni del vostro gruppo.
2. Quali iniziative hanno proposto le autorità pubbliche del vostro territorio per nel campo dello sviluppo sostenibile? In che modo potreste impegnarvi per appoggiarle e per portare nuove idee?
3. Dopo avere letto le tre schede di formazioni sulla protezione della nostra "Casa Comune", che impegni concreti decidete di prendere come gruppo per prendervi cura della nostra Casa Comune?
4. Che cosa vi sembra di avere imparato dopo aver letto e discusso queste tre Schede sulla protezione della casa comune?